



LA NUOVA SARDEGNA

Data: 16.03.2024 Pag.: 43
 Size: 210 cm2 AVE: € 6720.00
 Tiratura: 37321
 Diffusione: 31152
 Lettori: 185000

Le Women contro Milano per avvicinare i playoff

Al femminile. Coach Restivo: «Il pubblico ci aiuti»

Sassari Cerca l'aiuto del suo pubblico la Dinamo Women, alla disperata ricerca di punti per centrare l'obiettivo playoff. Le sassaresi, tra le protagoniste della scorsa stagione, in questo momento sono incredibilmente fuori dalle prime otto tra le quali meriterebbero di stare, ma hanno i numeri per rimediare. Devono però affrontare quelle che il coach Antonello Restivo definisce "sei finali", la prima delle quali si gioca stasera al PalaSerradimigni (ore 20) contro la matricola Sanga Milano. Che nel frat-

tempo si è rinforzata nel reparto lunghe con l'arrivo di Dornstauder, la quale ha esordito domenica scorsa. «Abbiamo grandi margini di miglioramento soprattutto

adesso che finalmente possiamo contare su tre lunghe di ruolo – dice il coach della Sanga Franz Pinotti – adesso abbiamo 5 partite consapevoli dell'importanza dei playoff» e se Sassari non riuscisse ad agganciare l'ottavo posto lo scontro potrebbe essere proprio con le biancoblù.

Naturalmente il tecnico delle padrone di casa guarda

più in alto: «Finalmente torniamo a giocare. Affronteremo la partita con tanta determinazione, cercando di tenere duro per 40'. Sanga è una squadra che ama giocare in campo aperto, dovremo prestare particolare attenzione ai rimbalzi e controllare la loro transizione. Il lavoro degli ultimi giorni era incentrato sul recupero di una forma fi-

sica ottimale e sul riprendere la fiducia in campo. Siamo pronti e determinati per giocare questa partita, da affrontare con concentrazione. Speriamo che possa venire tanta gente, è un valore aggiunto che ci dà carica ed entusiasmo che per noi è fondamentale e senza cui non possiamo giocare».

L'unico dubbio riguarda la condizione della play e capitana Debora Carangelo (foto), con qualche problema

che le ha già impedito di rispondere alla chiamata della Nazionale 3x3: «Sto meglio, non mi tiro mai indietro, non mollo mai, anche con qualche acciaccio – dice lei – se c'è da giocare quaranta minuti lo faccio al massimo delle mie possibilità». (a.pa.)

